

Evento

ELISA SCHIFFO
ASTI

Ne sono passati di anni da quando al posto dell'autostrada c'era il grande laghetto che serviva per irrigare i campi, una volta all'anno si facevano le gare dei trattori e a scuola si imparava a fare gli allevatori nelle stalle sperimentali con oltre cinquanta vacche da latte. Allora c'era il convitto interno che richiamava ragazzi da tutta Italia.

L'Istituto agrario Penna di località Viatosto celebra sabato i suoi 50 anni: «Istruzione agraria tra passato, presente e futuro», una storia unica e intrecciata che sabato si racconta attraverso le testimonianze dei tanti ex allievi che la scuola l'hanno vissuta in tutti i sensi dalle raccolte nei campi fino all'avventura dei birrai dell'ultimo periodo. «Sarà una giornata di festa - sottoli-



Una delle immagini dell'Istituto Penna racchiude nel volume che ne racconta la storia

na il dirigente scolastico Renato Parisio, reggente dallo scorso anno, già alla guida dell'enologico di Alba, del frutticolo di Verzuolo e dell'Umberto I di Fossano e responsabile per il Piemonte

della rete nazionale degli istituti agrari. U modo per far conoscere attraverso le diverse esperienze i tanti sbocchi che questo tipo di scuola offre dalla libera professione alle funzioni di coordinamento aziendali fino alla carriera universitaria. Sarà anche un'occasione per anticipare, alla presen-



Giacinto Occhionero

za dei presidenti nazionali Lotrenzo Benanti e Roberto Orlandi, quella che sarà la riorganizzazione dei collegi degli agrotecnici e dei periti agrari, un tema molto sentito in questo momento».

A raccontare percorsi e prospettive saranno gli studenti di oggi (il convegno arriverà anche nelle classi in videoconferenza). «Bisogna sfatare il mito "agrario uguale zappare" - dicono Valeria Candelo, 5 A e Domenico Boella, 5 B -. È una scuola in cui si lavora in tanti campi e il 4 lo si prende qui come allo scientifico. Facciamo topografia, chimica, produzione animale e vegetale e analisi sensoriale più i laboratori sul

Penna, passione agraria "tra passato e futuro"

L'Istituto di Viatosto celebra 50 anni con una giornata-evento e un libro

La Storia

«Quella scuola così moderna nata nel 1964»

I giornali di allora titolavano «Una moderna scuola di agricoltura alla tenuta La Favorita». La scuola di Viatosto ha infatti la particolarità di essere anche azienda agricola La Favorita, 40 ettari di terreno acquistati nel 1957, intorno a Cascina Fiammenga, donata dal senatore Giovanni Penna, cui è intitolato l'istituto. Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto «Vittorio Alfieri» decise infatti di progettare una nuova costruzione in località Viatosto: doveva ospitare almeno 100 giovani che allora arrivavano in convitto da tutta Italia. Nella primavera del 1963 fu dato l'incarico

della progettazione all'architetto Paolo Ercole. Alla nuova scuola erano annesse cucine, lavanderia, guardaroba, refettori, camerate alloggi per il personale, alloggi per il preside e per il direttore d'azienda. C'era anche una stalla sperimentale con circa 50 vacche da latte e c'erano anche dei cavalli. Furono poi costruite le cantine per la lavorazione e l'invecchiamento dei vini con la relativa saletta di degustazione. Nel 1964 il Ministero della Pubblica Istruzione nominò preside Giacinto Occhionero. Nasceva così a tutti gli effetti l'Istituto Statale Agrario di Asti.

(E. SC.)

campo e l'attività pratica. Stamani potiamo le vigne e imbottigliamo il vino dell'ultima vendemmia e insacchettiamo la farina di mais. Ci sarà poi la testimonianza del fondatore Giacinto Occhionero, preside per quasi trenta anni, che ha vissuto in prima persona tutte le trasformazioni dell'istituto, tappe, eventi e fotografie di cinque decenni che ha racchiuse nel volume. Oltre agli allievi di oggi porteranno la testimonianza Guglielmo Berzano, ex sindaco di Asti e gli ex allievi Michelino Rovero, Marco Devechi, Lorenzo Gallo. Seguiranno la consegna degli attestati e la premiazione del concorso etichette «Vino Penna 50». Il buffet sarà curato dagli allievi dell'istituto alberghiero di San Damiano. Una festa che sarà anche l'occasione per mettere la scuola in vetrina: open school per tutta la giornata.